



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Piano Urbanistico Provinciale

Localizzazione del nuovo ospedale delle Valli dell'Avisio

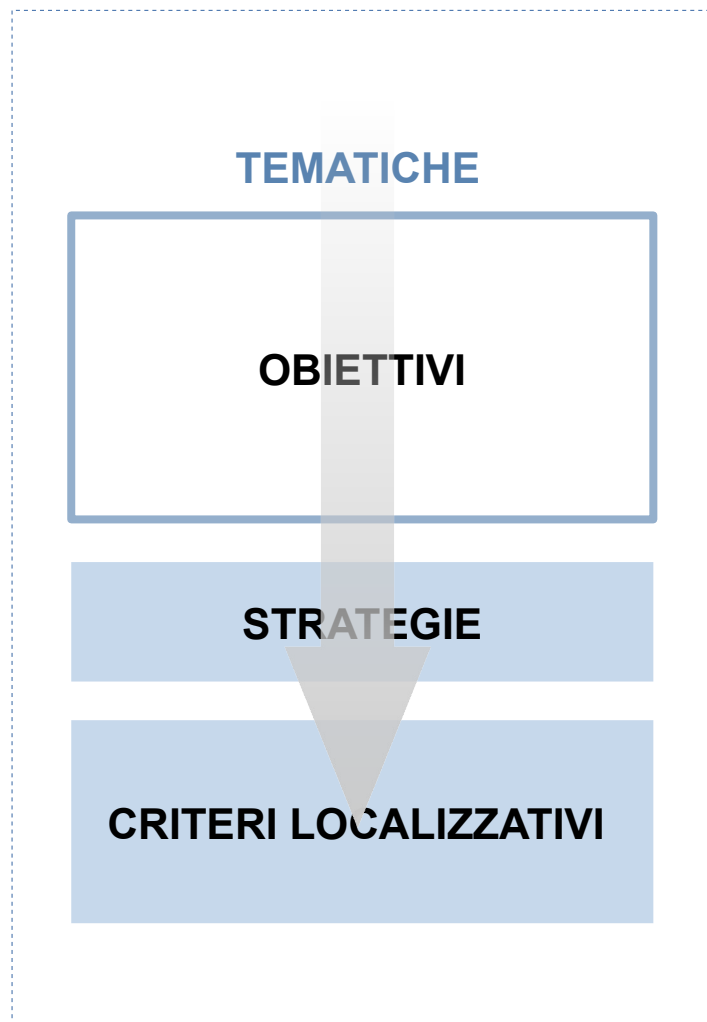
Documento di indirizzo ai fini della localizzazione di massima

comunità in salute

PROCESSO PARTECIPATIVO
SUL NUOVO OSPEDALE DELLE VALLI
DI FIEMME, FASSA E CEMBRA

novembre 2024 - gennaio 2025

TEMATICHE PER LA LOCALIZZAZIONE DI MASSIMA



OBIETTIVI

Elemento unitario di **continuità tra le fasi** del processo partecipativo - pianificatorio, assicurano la finalizzazione della prima fase nel supporto e nello sviluppo dei contenuti della seconda, valorizzando quanto emerso nella fase di ascolto del territorio.

D. URBANISTICA AMBIENTE PAESAGGIO

1. identità territoriale

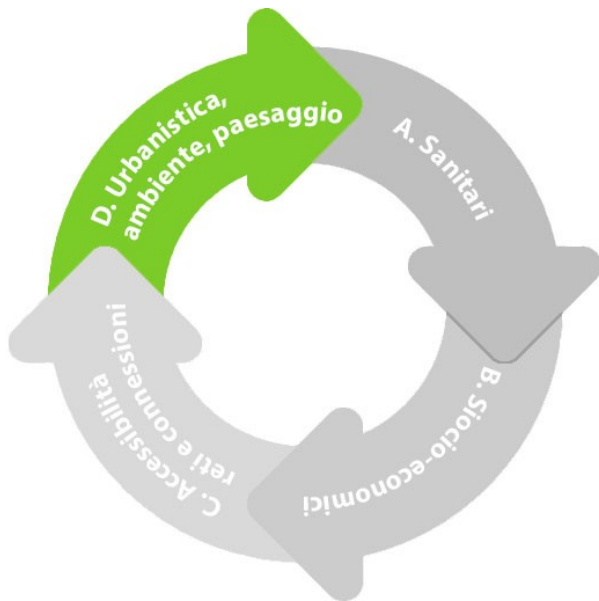
orientare le trasformazioni in modo coerente rispetto agli elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale e al senso di appartenenza dei loro abitanti

2. equilibrio territoriale

mirare al riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di garantire uno sviluppo equilibrato, durevole e sostenibile

3. connessioni e inclusione

rappresentare occasione di riconfigurazione delle connessioni tra insediamenti e territorio e di rafforzamento delle condizioni fisiche di inclusione sociale



PIANO URBANISTICO PROVINCIALE

Piano urbanistico che evolve da uno strumento di regolazione dell'uso del suolo verso un quadro di riferimento per la pianificazione e la programmazione delle politiche di sviluppo territoriale, secondo le competenze assegnate ai territori dalla legge di riforma istituzionale

Piano non di *comando* ma di *governo*

- esigenza di esaltare la responsabilità delle comunità locali (avvicinare la decisione al livello responsabile più vicino al cittadino, favorire l'affermazione degli attori locali)
- esigenza di spostare specifiche decisioni a livello più alto, laddove l'intervento a vasta scala assicura efficacia (es. problematiche ambientali, grandi infrastrutture) e qualità degli effetti (es. attrezzature e servizi)

LA STRUTTURA DEL PUP

RELAZIONE E NORME

- Relazione illustrativa (Allegato A)
- Norme di attuazione (Allegato B)

CARTOGRAFIE (Allegato C)

- Inquadramento strutturale
- Carta del paesaggio
- Reti ecologiche e ambientali
- Sistema insediativo e Reti infrastrutturali
- Carta delle tutele paesistiche
- Carta di sintesi della pericolosità (Carta di sintesi geologica)
- Carta delle risorse idriche

ALLEGATI

- Elenchi di invarianti (Allegato D)
- Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei Piani (Allegato E)

MATERIALI DI SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE (Allegato F)

- Temi e documenti (Paesaggio e *governance* territoriale; Identità, territorio e Piano)
- Il Sistema Informativo Ambientale Territoriale
- Linee guida per la Carta del paesaggio
- Linee guida per la pianificazione locale
- Assetto territoriale e dinamiche insediative in Trentino

IDENTITÀ TERRITORIALE

PUP come progetto per il Trentino di domani

Il Trentino si propone come territorio ove tutte le persone trovano condizioni adeguate per la propria crescita umana, intellettuale e sociale in un contesto ambientale tendente verso un'eccellenza diffusa e basata, in particolare, sul mantenimento delle identità, sull'elevata competitività, sull'apertura internazionale e sul giusto equilibrio tra valorizzazione delle tradizioni e sviluppo dei fattori di innovatività.

Tale visione si traduce nei **principi ispiratori del piano urbanistico provinciale, sostenibilità, sussidiarietà responsabile, integrazione e competitività.**

Il PUP stabilisce nei valori del **paesaggio** e del territorio quelli cui ispirarsi per contribuire a creare identità, in primo luogo attraverso le **invarianti** e le aree **agricole di pregio**.



IDENTITÀ TERRITORIALE

INVARIANTI

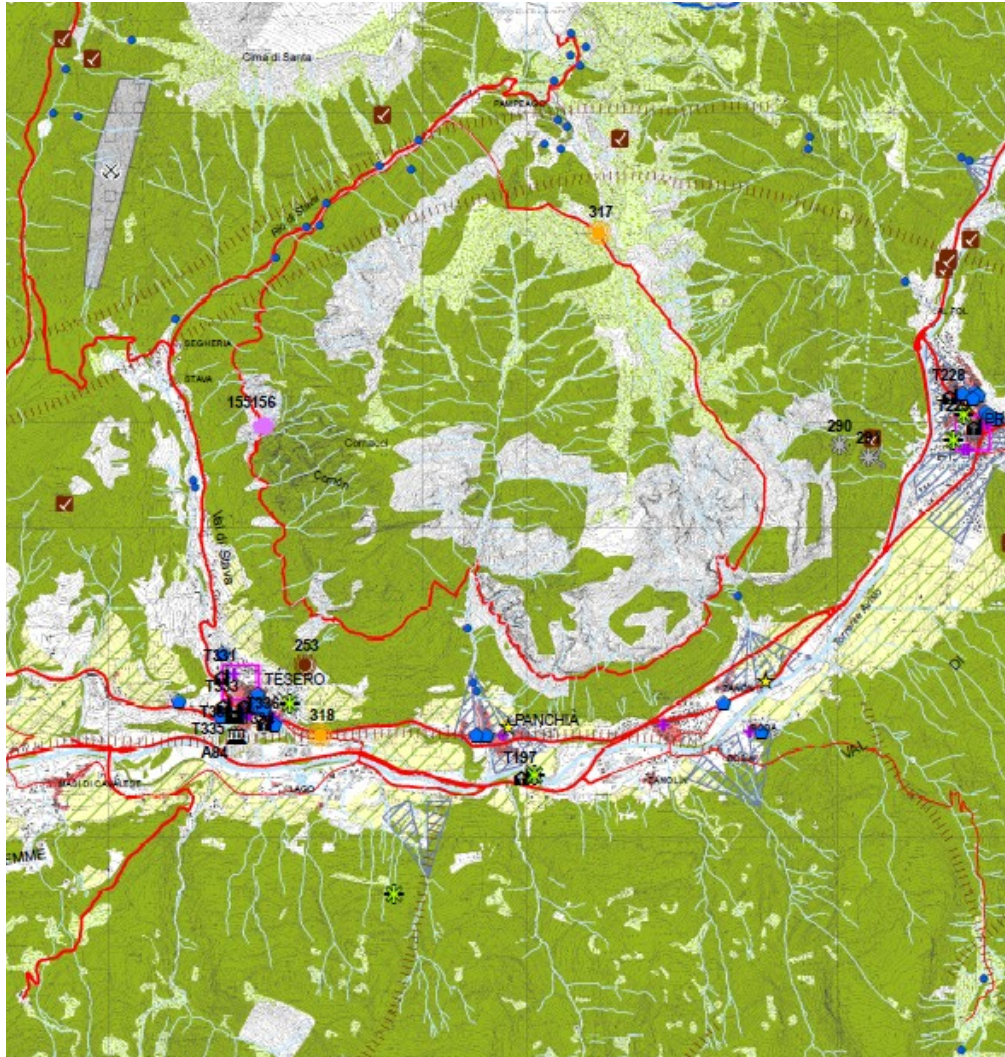
elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale, in quanto di stabile configurazione o di lenta modificazione, e che sono meritevoli di tutela e di valorizzazione al fine di garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile.

insieme degli elementi in cui le comunità si riconoscono e si identificano

- gli elementi geologici e geomorfologici principali (morfosculture, morfologie carsiche, morfologie glaciali, aree di interesse paleontologico, mineralogico e stratigrafico)
- i beni del patrimonio dolomitico
- la rete idrografica, costituita da tutto il sistema delle acque superficiali e sotterranee nonché dai ghiacciai;
- le foreste demaniali e i boschi di pregio;
- le aree agricole di pregio, individuate dal PUP sulla base del pregio colturale e paesaggistico, da riconoscere e tutelare al fine della valorizzazione produttiva e dell'attrattività complessiva del territorio;
- i paesaggi rappresentativi (beni ambientali, beni archeologici, architettonici, storico-artistici rappresentativi).



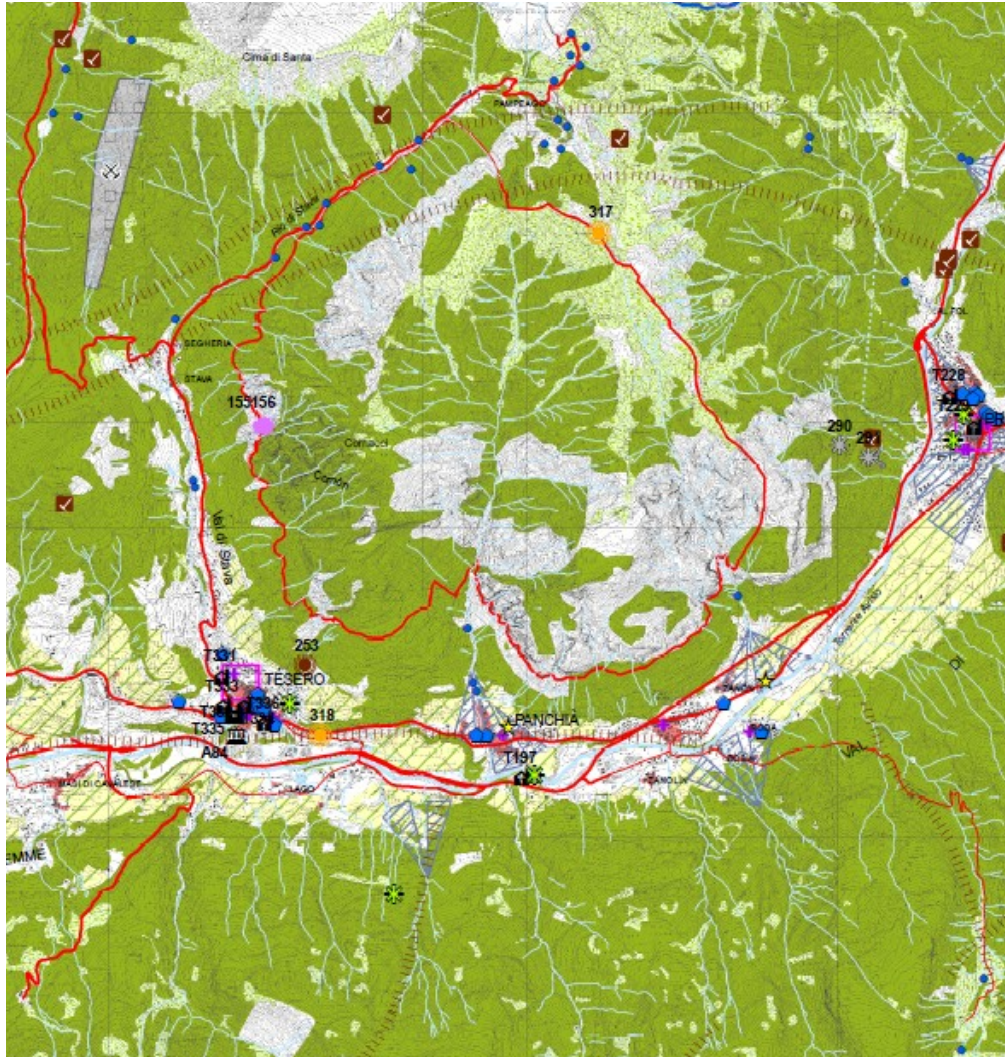
IDENTITÀ TERRITORIALE INQUADRAMENTO STRUTTURALE



Quadro conoscitivo delle risorse di maggiore importanza ambientale, territoriale e storico culturale

Individua gli **elementi strutturali** del territorio provinciale rilevanti per assicurare la sostenibilità dello sviluppo e il valore identitario dei luoghi → invarianti

IDENTITÀ TERRITORIALE INQUADRAMENTO STRUTTURALE



QUADRO PRIMARIO
elementi di strutturazione fisica del territorio

IDROGRAFIA, BOSCHI, AGRICOLE DI PREGIO

QUADRO SECONDARIO
sedimentazione dei processi di insediamento

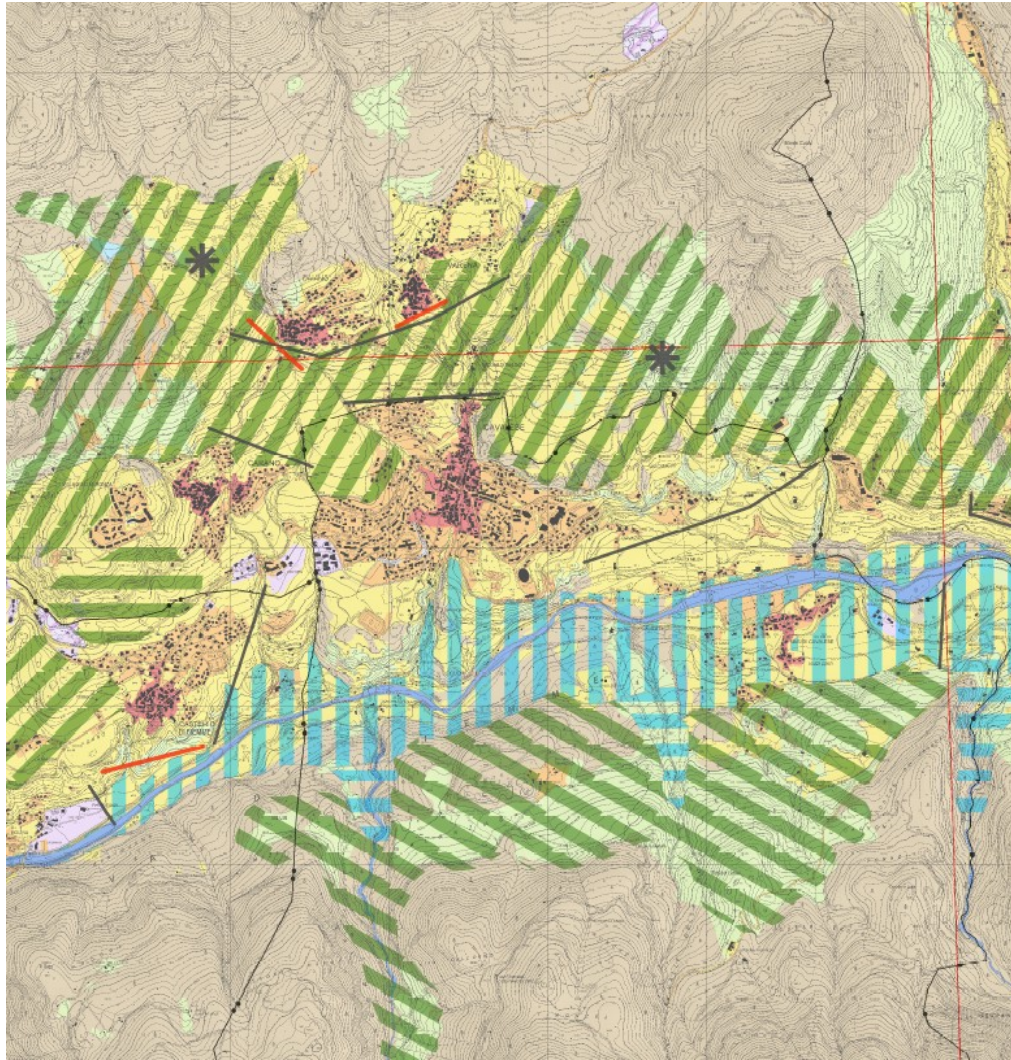
INSEDIAMENTI E SISTEMI DI BENI STORICI,
CENTRI URBANI e TURISTICI, VIABILITÀ E RETI

QUADRO TERZIARIO
riconoscimento degli elementi e dei paesaggi rappresentativi

BENI AMBIENTALI, ARCHEOLOGICI e
ARCHITETTONICI RAPPRESENTATIVI

IDENTITÀ TERRITORIALE

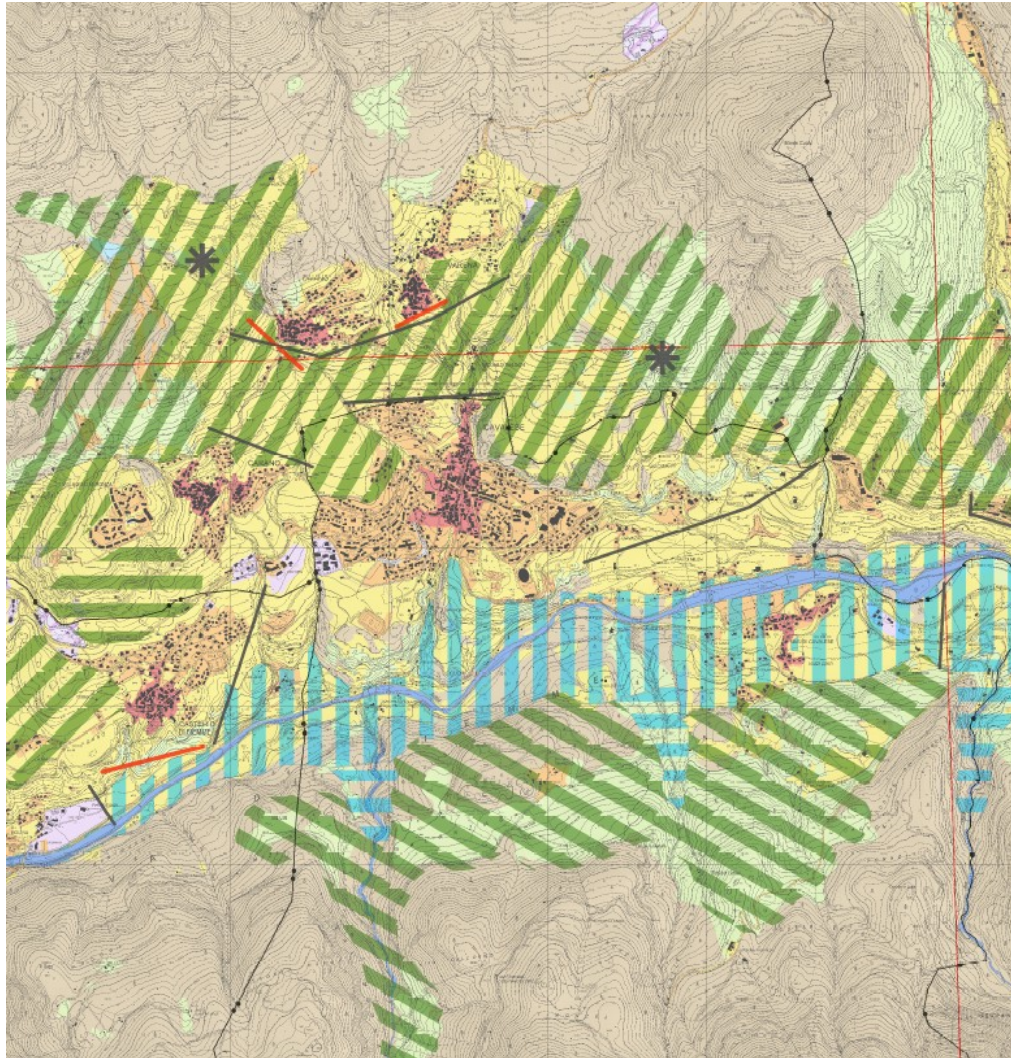
CARTA DEL PAESAGGIO



Interpretazione del **paesaggio inteso come sintesi dell'identità territoriale** e delle invarianti al fine della definizione delle scelte di trasformazione territoriale e del riconoscimento e della tutela dei valori paesaggistici.

IDENTITÀ TERRITORIALE

CARTA DEL PAESAGGIO



AMBITI ELEMENTARI
elementi del paesaggio
caratterizzati da unitarietà
funzionale

INSEDIAMENTI STORICI E RECENTI, AREE RURALI, FIUMI, RISERVE NATURALI, GHIACCIAI

SISTEMI COMPLESSI
elementi del paesaggio
caratterizzati da una compresenza
di beni

DI INTERESSE EDIFICATO TRADIZIONALE, RURALE, FORESTALE, ALPINO, FLUVIALE

INDICAZIONI STRATEGICHE
LIMITE ESPANSIONE ABITATI, FRONTI DI PREGIO, PAESAGGI DI PARTICOLARE PREGIO

ALTRI PAESAGGI?
o LUOGHI DEL CUORE?

IDENTITÀ TERRITORIALE

Superamento del sistema del vincolo grazie all'integrazione di pianificazione, lettura del paesaggio e valutazione delle possibili trasformazioni → meccanismi di aggiornamento introdotti dal **piano processo!**

Importante provvedere ad un aggiornamento ed approfondimento del PUP, in particolare relativamente alle invarianti strutturali, al paesaggio e all'articolazione del sistema delle polarità di livello intermedio:

- **riconoscere e valorizzare la diversità** paesaggistica, la qualità ambientale e la specificità culturale, anche per rafforzare l'attrattività del territorio;
- **stabilire il corretto equilibrio tra conservazione** dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio **e innovazione** delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili;
- **recuperare e promuovere il rafforzamento dell'identità locale**, non in chiusura localistica ma di valorizzazione del potenziale di creazione di ricchezza.



EQUILIBRIO TERRITORIALE

Nell'inquadramento strutturale i fattori ambientali, territoriali e storico-culturali sono intesi come il **patrimonio organizzato delle risorse e delle relative relazioni**, finalizzato a valorizzare e potenziare l'identità del territorio.

Le **condizioni di equilibrio** sono quelle che consentono di mantenere al meglio la funzione principale riconosciuta come propria delle relazioni strutturali (tra gli elementi e la funzionalità dell'insieme):

- le invarianti ambientali devono mantenere la funzionalità ecosistemica,
- le invarianti storiche e identitarie devono mantenere la capacità di testimonianza e il significato di memoria per chi le percepisce,
- gli elementi territoriali devono mantenere efficacia funzionale rispetto al sistema provinciale.

Inquadramento strutturale come **strumento di verifica della capacità di carico antropico** del territorio.



EQUILIBRIO TERRITORIALE

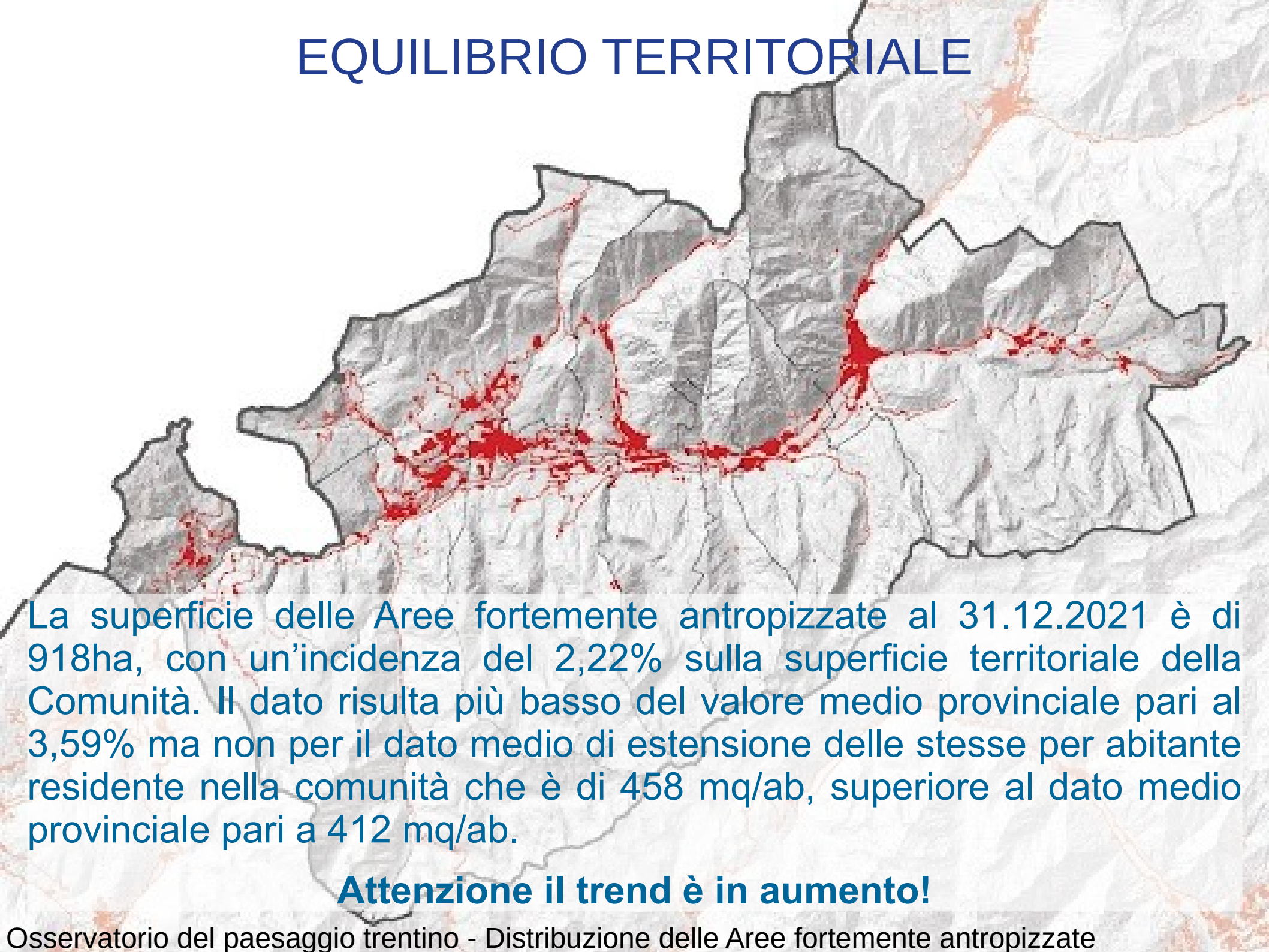
Nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerano i vantaggi e i rischi conseguenti agli effetti di trasformazione ipotizzati rispetto alle risorse individuate mediante l'inquadramento strutturale con riferimento:

- al **riequilibrio territoriale**, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti;
- al miglioramento dell'efficacia in termini di funzionalità del sistema strutturale e di stabilità fisica del territorio;
- alla **riduzione degli effetti dei processi di sottoutilizzo** che conducono a una diminuzione di funzionalità;
- al **recupero di situazioni di degrado**.

Uso consapevole delle risorse e principio di contenimento del consumo di suolo con il riuso e la riconversione dell'esistente.



EQUILIBRIO TERRITORIALE



La superficie delle Aree fortemente antropizzate al 31.12.2021 è di 918ha, con un'incidenza del 2,22% sulla superficie territoriale della Comunità. Il dato risulta più basso del valore medio provinciale pari al 3,59% ma non per il dato medio di estensione delle stesse per abitante residente nella comunità che è di 458 mq/ab, superiore al dato medio provinciale pari a 412 mq/ab.

Attenzione il trend è in aumento!

EQUILIBRIO TERRITORIALE

Gli strumenti di pianificazione territoriale perseguono l'obiettivo della **limitazione del consumo del suolo** quale bene comune e risorsa non rinnovabile (l.p. 15/2015)

Artificializzazione delle superfici che divengono sterili e vengono rese impermeabili da processi antropici

+

Insieme delle azioni che generano l'incremento dei contesti territoriali insediati o infrastrutturati a danno di quelli agricoli e naturali (destinazione d'uso urbanistica)

Nell'ottica del contenimento del consumo di suolo è fondamentale il tema del riuso del suolo già consumato (artificializzato o pianificato) da considerarsi prioritariamente all'occupazione di suolo libero:

- possibilità di riqualificazione/rigenerazione di aree urbanizzate e dismesse, anche solo parzialmente;
- possibilità di interessare aree pianificate ma non attuate;
- valutazione del consumo di suolo indotto.



CONNESSIONI E INCLUSIONE

Per uno sviluppo centrato **sulla qualità e non sulla quantità** ed una crescita economica basata sull'utilizzo efficiente dei fattori dello sviluppo e non sul loro impiego estensivo → concetto di alta produttività ambientale.

**MODELLO DI OSPEDALE | PROSSIMITÀ E OSMOSI
TERRITORIALE | RICONFIGURAZIONE URBANISTICA |
STANDARD E DOTAZIONI | RETI CONDIZIONE PER L'INCLUSIONE
| WELFARE TERRITORIALE | ASSOCIAZIONISMO,
COOPERAZIONE, VOLONTARIATO**

Eguaglianza Territoriale, inteso come la necessità di assicurare inclusività e accessibilità universale nei sistemi urbani.



CONNESSIONI E INCLUSIONE

La presenza di un'offerta di servizi adeguati e diffusi contribuisce inoltre a creare le condizioni per il radicamento, la possibilità di abitare, trovare lavoro, disporre di spazi di aggregazione in un luogo favoriscono un **senso di appartenenza** ad una comunità.

Tra appartenenza e inclusione sociale esiste una stretta relazione, l'appartenenza è un bisogno fondamentale degli esseri umani che trova soddisfazione nelle relazioni e nel sentimento di identificazione con un gruppo o con un luogo.

E' quindi necessario tornare alla dimensione fisica delle connessioni e alla presenza sul territorio di dotazioni e servizi adeguati e diffusi a partire dalla definizione dei criteri per la localizzazione di massima del nuovo ospedale.

Dipartimento urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale

Via Vannetti 32 - 38122 Trento

T +39 0461 495000-5512

pec dip.urbanistica@pec.provincia.tn.it

@ dip.urbanistica@provincia.tn.it

